



La mia proposta si basa sulla sfida di pensare a un neon per la cantina del Castello di Ama.

L'insegna non lampeggia, è semplicemente un neon rosso (se possibile di un profondo rosso di Borgogna). La parola *love* dentro la parola *revolution* parla della rivoluzione della terra ogni stagione, quando vengono plantumate le vigne, della rivoluzione o ciclo delle stagioni, della rivoluzione o lotta contro gli elementi, specialmente la pioggia. Parla anche della rivoluzione dei vigneti del Chianti di cui il Castello di Ama è stato responsabile.

Ma nessuna vera rivoluzione è possibile senza amore - l'amore per il vino, per la terra, per la pioggia, l'amore necessario per cambiare il modo in cui il Chianti è inteso. Potrei andare avanti a lungo sull'amore e la rivoluzione, ma penso che sia chiaro. Ciò che amo di questo lavoro è che pur riferendosi in modo specifico al Castello di Ama, allude anche ad ogni rivoluzione.

My proposal is based on Lorenzo's challenge to me, to propose a neon for the cellar of Castello di Ama.

The sign does not flash or blink - its straight forward red neon (if it's possible a deep burgundy red) - the text *love*, inside the text *revolution*, speak about the revolution of the soil every season to plant the grapes, the revolution or turning of the seasons, the revolution or fight against the elements and especially the rain. It's also about the revolution of the Chianti grape that castello di ama was responsible for.

But no true revolution is possible without love - the love the wine, the earth, the rain, the love that is needed to change the way Chianti is understood. I could go on for a long while about love and revolution but I think it's clear. What I like about the piece is that while it relates specifically to Castello di Ama it also relates to every revolution as well.

Kendell Geers



Tutte le immagini/all images: Kendell Geers and K.O. Lab, courtesy of Stephen Friedman Gallery, London; Luis Campaña, Cologne; Galleria Continua, San Gimignano



